

L'Alpino Pavese

ISSN 2724-0797

Anno 38

aprile 2023

n°1

NOTIZIARIO



POSTE ITALIANE S.P.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N.46) Art.1, Comma1 LOM/PV/3925



NUMERO UNICO PER IL CENTENARIO

IL DISCORSO COMMEMORATIVO DEL PRESIDENTE

di Gianni Varesi

Buon giorno, buon giorno a tutti, inchinandomi riverente di fronte al Labaro Nazionale, saluto e ringrazio per la loro presenza tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose, tutte le Associazioni d'arma, i Rappresentanti delle Sezioni consorelle, gli Alpini, gli Amici degli Alpini e gli Aggregati, e tutti coloro che hanno voluto unirsi a noi in questa manifestazione.

Permettetemi un saluto particolare al nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero che abbiamo l'onore di ospitare in questa importante ricorrenza, ed ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale che sono presenti con lui.

Sono passati cento anni (veramente 100 +1) dal giorno in cui un gruppo di Alpini pavesi, reduci dalla guerra ebbero l'idea di fondare la Sezione ANA di Pavia, riunendo in un solo gruppo **alpini di montagna e alpini di pianura**, nell'intento di unificare e condividere quell'indipendenza che deve essere sempre il fine di ogni buon italiano.

Oggi siamo qui a celebrare quel giorno, con gioia, forse non ci sarà un altro centenario, la natura ha i suoi ritmi e l'anagrafe non fa eccezione, ma se in noi è ben radicato lo spirito alpino dei nostri fondatori, fino a quando esisterà un solo Alpino la nostra alpinità resterà viva.

Portare avanti la nostra alpinità, per me significa mantenere sì il ricordo e la memoria, ma ancora di più **partecipare** alla vita associativa nel cercare di dare una mano a chi ne ha più bisogno. Ringrazio quindi i 29 Gruppi della Sezione, ed i loro Capi Gruppo, qui presenti, e gli amici Aggregati (di cui ormai nelle nostre realtà non possiamo più farne a meno).

E non possiamo fare a meno neppure del Nucleo di Protezione Civile, fiore all'occhiello della Sezione, del suo Coordinatore e di tutti i Volontari che si sono spesi nell'organizzare oltre ai servizi di routine, il Campo Scuola Alpino, per i ragazzi dai 9 ai 15 anni, e per il supporto che hanno dato nel Luglio scorso, agli Alpini del 9° reggimento L'Aquila, in occasione del programma 150 CIME, onorando il cappello alpino, sinonimo di efficienza ed efficacia. Ringrazio il Coro Italo Timallo, colonna sonora della Sezione anch'esso sempre presente alle tradizionali ricorrenze.



Ringrazio i Consiglieri Sezionali, gli Incaricati delle diverse funzioni, per il loro prezioso lavoro di supporto al ruolo che ricopro, e coloro che a tutti i livelli dedicano tempo e capacità per far funzionare la complessa macchina associativa.

Infine rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti al Presidente che mi ha preceduto, Carlo Gatti, per il suo prezioso supporto ed a chi, pur non presenti, sento vicino, non avendomi mai fatto mancare il loro incoraggiamento.

Abbiamo vissuto due anni difficili che hanno in diversi modi segnato le nostre vite, e purtroppo quando pensavamo di aver superato la crisi pandemica sono subentrati eventi bellici, che richiamano alla mente, altri tragici eventi del passato, non tanto remoto.

Credo che sia nostro dovere dimostrare che quelle che per noi sono regole di civiltà, la libertà e l'uguaglianza di genere, in molti paesi repressate e calpestate, debbano essere portate avanti unitariamente ai valori del dovere e della solidarietà, attraverso gesti concreti verso chi è in difficoltà senza lasciare mai indietro nessuno.

Concludo, prendendo spunto da questo anniversario, al di là delle celebrazioni, dobbiamo trarre la forza per affrontare le difficoltà che ci stanno di fronte con l'atteggiamento ricordato da Papa Francesco "FORZA E TENEREZZA" che è quello che ha contraddistinto e deve continuare a contraddistinguere la nostra storia di Alpini.

*Grazie, grazie ancora a tutti,
w la nostra Italia e w gli Alpini.*



LE PREMESSE

Varie attività diffuse sul territorio della Provincia hanno preceduto i due giorni di manifestazione.



Broletto di Pavia
Mostra fotografica:
“Passato e presente” dal 31 marzo al 13 aprile 2022





18 giugno 2022
Concerto bandistico a Fortunago



4 novembre 2022
Concerto bandistico e canoro
Teatro "Carbonetti" di Broni





29 ottobre 2022
Un concerto per la pace
Chiesa del Carmine di Pavia con Bepi De Marzi

LDM photo





19 novembre 2022
Gita al Museo Nazionale degli Alpini
a Trento



IL VOLUME “ALPINI DA 100 ANNI”

di Giacomo Casarino

Scrivere questo libro, insieme a Carlo Gatti che è la nostra memoria storica, è stato per me, oltre che un piacere, anche motivo di orgoglio.

Orgoglio di appartenere ad un'associazione che, in tutti questi cento anni, ha sempre fatto fede al suo motto: onorare i morti, aiutando i vivi.

Orgoglio di far parte di una vera grande famiglia nella quale ci si mette tutti a disposizione degli altri, rafforzando così quel sentimento di amicizia e di collaborazione che ci rende fieri di trascorrere il proprio percorso di vita in modo utile, costruttivo, insieme a tanti altri amici che condividono gli stessi valori.

Orgoglio di condividere quel sentimento di “alpinità” per il quale chi vuole comandare deve dare per primo l'esempio ed essere il migliore non per diritto ereditario, per censo o per grado ma perché desideriamo intimamente mettere a disposizione le nostre doti, qualunque esse siano, affinché questo sentimento ci renda migliori, come è stato in questi cento anni e come sarà nei prossimi cento.

Il libro è ricco di immagini, alcune raffigurano cari amici che non ci sono più ma che ci hanno lasciato il loro segno e, soltanto il fatto di ricordarli, di rivederli col loro cappello alpino è segno che non li dimenticheremo mai. Già questo è motivo che questa pubblicazione sia in tutte le nostre case, perché ci ricorda la nostra gioventù, i bei momenti trascorsi insieme celebrando i nostri valori del ricordo e del fare che ci contraddistinguono.

Un capitolo importante, scritto con il fondamentale intervento di Michele Longo, è dedicato alla nostra Protezione Civile. Vi si ricorda il nostro contributo in tutte le calamità

che, purtroppo hanno colpito la nostra Italia: il terremoto in Friuli, l'alluvione in Valle d'Aosta, il terremoto a l'Aquila e poi in Emilia e nel basso mantovano, il terremoto in Italia Centrale con i campi di San Ginesio, Arquata del Tronto, Bolognina, Tolentino, l'emergenza Covid, il contributo per l'Ucraina in guerra.

Ma si ricordano anche le attività piacevoli come i Campi Scuola per i ragazzi delle scuole medie, gli interventi per i lavori di manutenzione in occasione delle varie adunate, le feste annuali presso il Tempio della Fraternità di Cella di Varzi.

Insomma, non solo le calamità hanno costituito l'operato della nostra Protezione Civile ma, in oltre 30 anni di attività i nostri volontari hanno partecipato con orgoglio ad una parte importante della storia della Sezione ANA di Pavia. Abbiamo curato il progetto grafico del libro cercando di trovare nelle immagini e nel racconto un messaggio da lasciare al lettore: dalla storia nasce il futuro, anche quello della nostra Associazione: la seconda pagina di copertina e la quart'ultima mostrano un'immagine emblematica.

È una foto fatta durante la nostra gita al Museo Nazionale Storico degli Alpini a Trento. Mostra una grande famiglia, unita dagli stessi valori: non solo alpini ma tutti coloro che credono nella nostra alpinità, che condividono i nostri valori di amicizia, di solidarietà, di capacità di aiutare gli altri e, perché no, di sana gioia di vivere.

È questo un messaggio per i giovani? Certo, lo è.

Ci auguriamo che questo libro sia non solo commemorativo per i nostri 100 anni ma sia un piccolo seme che lasci nei giovani ed i tutti coloro che credono alla nostra alpinità il nostro segno.



Il Rettore del Collegio Ghislieri Dott. Alessandro Maranesi con il Presidente della sezione Gianni Varesi e Giacomo Casarino alla presentazione del libro



10 marzo 2023
Presentazione del libro
Collegio Ghislieri - Pavia



Il coro "Italo Timallo" durante la presentazione del libro



LE DUE GIORNATE DEL CENTENARIO

di Vittorio Biondi

Sarebbe sbagliato dire: “finalmente ci siamo arrivati” perché, purtroppo il tempo passa inesorabile per tutti e per tutte le cose. Possiamo però dire che finalmente siamo riusciti a celebrare il nostro centenario con un anno di ritardo incastrando le celebrazioni in un programma fitto di impegni e di ricorrenze.

La nostra sezione è nata il 31 marzo 1922 e quindi il centenario cadeva nel 2022 ma per esigenze sanitarie, la coda del COVID 19, non abbiamo potuto celebrarlo nell'anno giusto.

Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna, il 29 marzo 1848 dava inizio alla Prima Guerra di Indipendenza, passando da Pavia e assegnando ai suoi reggimenti, il tricolore ver-

de, bianco e rosso, in sostituzione dello stendardo sabau-
do, sul Gravellone, a San Martino Siccomario, prima di
attraversare il confine, come bandiera di combattimento.
Quindi il 29 marzo 2023 cadeva il 175° anniversario di
questo fatto importantissimo per la storia dell'Italia moder-
na: il Risorgimento italiano, cioè il processo che ha fatto
dell'Italia un grande paese.

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha ritenuto opportuno ab-
binare i due anniversari ed ha fissato la data del 19 marzo
tenendo conto delle esigenze di programmazione delle
attività dei Gruppi e della Sezione.

Le celebrazioni sono state spalmate su due giornate e
nelle due località citate, Pavia e San Martino Siccomario.





Alle ore 16.00 del 18 marzo a San Martino Siccomario, cioè su quello che era stato il confine tra il Regno di Sardegna ed il Lombardo-Veneto, si è ricordato con una breve cerimonia definita “Omaggio alla Bandiera”, la consegna del Tricolore ai Reggimenti dell’esercito piemontese.

L’attività ha avuto il plauso della amministrazione comunale che ha collaborato attivamente alla sua realizzazione. Alla cerimonia hanno partecipato alcune autorità della Provincia, i rappresentanti della amministrazione locale col Sindaco ed i colleghi del Siccomario, le Associazioni Combattentistiche e d’Arma, gli Alpini dei 29 gruppi della Sezione con i loro gagliardetti ed i cittadini.

Dopo l’Alza Bandiera e gli Onori ai Caduti sono seguiti i saluti del Sindaco e del Presidente sezionale.

Successivamente un ragazzo di prima media Michael Mercuri ha letto, con tono quasi professionale la famosa poesia “IL TRICOLORE”, una vibrante dichiarazione di identità della bandiera.

La poesia, per qualcuno, forse sa troppo di retorica deamicisiana da libro cuore, ma sulla quale sarebbe opportuno riflettere di tanto in tanto per formare dei buoni cittadini e recuperare un poco del necessario senso civico che manca in questa società eccessivamente materialista.





Sono stati poi riepilogati i fatti storici che hanno portato all'adozione del Tricolore come bandiera nazionale partendo dall'assegnazione al contingente italiano nel 1796 del tricolore verde, bianco e rosso, come bandiera di combattimento per distinguerlo da quello del contingente francese che era azzurro, bianco e rosso nella armata napoleonica schierata contro gli austriaci in Italia. All'adozione dello stesso tricolore italiano il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia come bandiera della Repubblica Cispadana e poi Cisalpina. All'adozione del Tricolore dall'esercito piemontese il 29 marzo del 1848 e poi per tutte le guerre risorgimentali fino alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861 e

fino alla proclamazione della bandiera nazionale italiana come definita dall'articolo 12 della nostra costituzione che recita: "La bandiera della Repubblica è il Tricolore italiano verde, bianco e rosso su tre bande verticali di uguali dimensioni".

Alle ore 18.00 dello stesso giorno, presso la chiesa di Santa Maria del Carmine è stata celebrata una messa a suffragio degli Alpini pavesi "andati avanti" con la partecipazione dei Gonfaloni di città e provincia, di Vessillo e Gagliardetti della Sezione, dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, le autorità cittadine, e di molti cittadini insieme agli alpini.







La giornata clou delle manifestazioni è stata il 19 marzo con la classica sfilata per il centro della città di Pavia. A piazzale Ghinaglia, sul percorso che da San Martino Siccomario porta a Pavia e Milano, si è realizzato lo schieramento e ad ideale prosecuzione dell'attività del giorno prima ci ha raggiunto un drappello di Sanmartinesi capeggiati dal Sindaco con la fascia tricolore. Completato lo schieramento, si è svolta l'Alza Bandiera e

la simbolica consegna da parte del Presidente sezionale, della Bandiera ai ragazzi del Campo Scuola. All'atto della consegna lo speaker ha rivolto ai ragazzi le seguenti parole: "Tanti giovani hanno sofferto, combattuto e sono morti per difendere questa bandiera a voi ora l'onore e l'onere di rispettarla e farla rispettare, custodirla con amore e, Dio non voglia, di difenderla con la forza della vostra gioventù".







La sfilata ha attraversato il Ticino sullo storico ponte Coperto e, percorrendo il Cardo della antica città romana, ora rappresentato da Corso Strada Nuova, ha raggiunto Piazza Italia.

La cittadinanza di Pavia non è molto calorosa eppure è sembrato che il passaggio dei 40 Alpini per Strada Nuova, preceduti dalla fanfara, i Gonfalonieri, le Autorità, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i 30 Sindaci, il bandierone portato dai ragazzi

del Campo Scuola aiutati dai volontari della Protezione Civile, il Labaro Nazionale dell'ANA, scortato dal Presidente Nazionale e diversi Consiglieri Nazionali, il Vessillo della Sezione Alpini Pavia ed altri 25 Vessilli delle Sezioni ospiti ed i 40 Gagliardetti dei vari gruppi, hanno leggermente dissipato la nebbia del torpore cittadino della tarda mattinata.

Nello spazio ristretto di Piazza Italia, con la dovuta compostezza, si sono resi gli onori ai Caduti di tutte le guerre.







La sfilata si è chiusa nel maestoso spazio del cortile del Castello Visconteo con i discorsi delle massime autorità. Da notare in particolare l'annotazione della On. Professoressa Paola Chiesa, storica appassionata delle vicende militari che ha citato il noto scrittore Rigoni Stern e l'Alpino ferito proditoriamente in Afganistan, Maresciallo Luca Barisonzi unendoli al comune denominatore del senso del dovere che sembra vada sempre più attenuandosi nella società attuale. Il Presidente Nazionale ha concluso gli interventi richia-

mandosi allo spirito statutario degli Alpini per i quali l'Italia ha ancora bisogno di loro ed esprimendo l'augurio che essi ci saranno ancora fra altri cento anni. Ha osservato poi che i giovani non rifuggono dalle sfide, come hanno dimostrato con la adesione ai campi scuola organizzati dall'Associazione e quindi, ha affermato con forza la necessità di dare loro l'opportunità di vivere un periodo di servizio obbligatorio per acquisire il giusto equilibrio tra la rivendicazione dei diritti ed il compimento del dovere.







La giornata si è conclusa presso il ristorante Green Park di Borgarello dove si è svolto il pranzo del Centenario cui hanno aderito molti alpini con i loro famigliari.



12 PAVIA

L'ASSOCIAZIONE CITTADINA

Gli Alpini stamattina in corteo dal Borgo al castello: una festa

Saranno almeno in 300 per celebrare il centenario rimandato causa Covid
Il presidente Giovanni Varesi: «La nostra sezione è un pezzo di storia italiana»

Silvio Puccio / PAVIA

Tutto pronto per il corteo da almeno 300 Alpini che questa mattina sfileranno per le vie del centro in occasione del loro "compleanno": cento anni sono passati dalla nascita della costola pavese dell'Associazione nazionale alpini, che raccoglie i coscritti di leva nel reparto montano dell'esercito italiano. Il festeggiamento è stato atteso e rimandato di un anno a causa del Covid, che a marzo del 2022 non permetteva ancora assembramenti numerosi. «Siamo un pezzo di storia dell'Italia», commenta fiero il presidente della sezione pavese, Giovanni Varesi.

IL RICORDO AL GRAVELLONE

Le celebrazioni per il centenario si sono aperte ieri al Gravello, unendo il festeggiamento degli Alpini con un momento importante per il Risorgimento italiano: il passaggio delle truppe sabaude



Alpini ieri al Gravello per ricordare uno dei momenti cardine della prima guerra d'indipendenza

nel marzo 1848, che transitarono da Pavia pochi giorni dopo lo scoppio della prima guerra d'indipendenza italiana, il 23 marzo di 175 anni fa. L'esercito era in marcia verso il capoluogo meneghino per supportare i moti di

protesta scoppiati in città, all'epoca controllata dalle truppe austro-ungariche. «Fu in quell'occasione che l'esercito sabaudo utilizzò per la prima volta il tricolore italiano - aggiunge Varesi - e così abbiamo deciso di legare

questa ricorrenza al nostro centenario, con una nostra delegazione che ha preso parte alla celebrazione». Dopo la cerimonia si è tenuta una messa alla chiesa del Carmine. Oggi il corteo, e il Castello visconteo e già pronto ad

accogliere la parata con bandierine tricolori e striscioni commemorativi che da ieri campeggiano sul monumento. Il corteo partirà alle 10 da piazzale Ghisaglia, in Borgo Ticino. «Mi aspetto almeno 300 alpini e ci sarà anche il presidente nazionale dell'associazione alpini», aggiunge Varesi, penna nera tra il '70 e il '71.

IL CORTEO

L'appuntamento per i partecipanti sarà alle 9.30, quando ci sarà il ritrovo (o ammassamento, come si dice in gergo). Dopo le celebrazioni di rito - come l'alzabandiera - la manifestazione attraverserà il ponte coperto per risalire Strada nuova, con una tappa intermedia in piazza Italia dove è posta la grande lapide dedicata ai caduti. C'è un momento di celebrazione per le vittime di guerra, poi il corteo si dirigerà al Castello visconteo dove si terranno le celebrazioni conclusive e lo scioglimento della parata.

Da Milano è stato portato anche il labaro, cioè il medagliere che raccoglie gli oltre duecento riconoscimenti conferiti agli alpini, portato da Milano dal referenti nazionali dell'associazione: «La sezione pavese è tra le più antiche d'Italia - racconta Varesi - è stata fondata nel 1922, tre anni dopo la nascita di quella nazionale. Abbiamo una certa storicità perché da Pavia, città universitaria, venivano reclutati gli ufficiali che avevano studiato».

inquadra il codice e



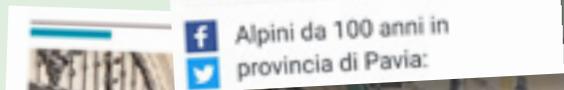
guarda i nostri video



VIDEO MANIFESTAZIONE
ALPINI sez. PAVIA DA 100 ANNI
(circa 30 minuti)



video del centenario ANA Pavia
dal TG ALPINO



La festa degli Alpini: sfilano in quattrocento per il 100° compleanno della sezione di Pavia

Oltre 400 Alpini chiamati a raccolta per festeggiare i primi cento anni di Ana Pavia, la sezione pavese dell'associazione nazionale dei coscritti di leva nel reparto montano dell'esercito. «Ci saremmo ancora tra altri cento an-

ni», ha detto il presidente di Ana Pavia Giovanni Varesi. Molte le delegazioni accorse in città per festeggiare la ricorrenza, dai commilitoni di Bergamo e Varese fino ai gruppi dell'Oltrepo e la Lomellina. PUCCIO / APAG. 13



VIDEO ALPINI DA CENT'ANNI
SFILATA A PAVIA 19/03/2023



VIDEO PRANZO & MUSICA
100 ALPINI PAVIA



IMMAGINI DEL CENTENARIO







Viaggio nella Qualità!



**ASSICURAZIONI
A. BASTONINI**

Agenzia Generale di Pavia

V.le Cesare Battisti, 54

(Centro Commerciale Minerva)

Tel. 0382.301241-2 - Ufficio sinistri 0382.29621



della fiore

arredobagno. sanitari. riscaldamento. condizionamento. pavimenti. rivestimenti.

Pavia, Via Treves 16 - Vigevano, Via C. Farini 8 - www.dellafiore.com

800-216665



SCARABELLI

AZIENDA AGRICOLA CERTIFICATA BIOLOGICA

VINI E SPUMANTE DOC

IMBOTTIGLIATI E IN DAMIGIANE

CONFEZIONI REGALO

SIAMO ATTREZZATI PER FORNIRE IL SERVIZIO A FESTE CAMPESTRI

Alpino Luca Scarabelli - tel. 3356277623 - mail: lucascarabelli0000@gmail.com



FIMAN S.a.S.

SOCIETÀ DI INSTALLAZIONE ABILITATA DM 37/08

di Ing. Paola Faravelli & C.

ASSISTENZA PER:

CONFORMITÀ IMPIANTI IDRICO-SANITARI, RISCALDAMENTO, GAS, ANTINCENDIO

PRATICHE E PROGETTAZIONE ANTINCENDIO (PROFESSIONISTA ABILITATO AI SENSI DEL DM 05.08.2011)

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (DLGS 81/08)

RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE (DIRETTIVA SEVESO)

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI E PRATICHE PER AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO.

Frazione Scazzolino 35/A - 27040 Rovescala (Pavia)

e-mail: fimansas@gmail.com - tel.: 340 1829686



**IL PANETTIERE VOLANTE
DI
BRALLO DI PREGOLA**

Fabio Vergagni

Via del Pozzo, 13 - Brallo di Pregola

Tel. 0383 500113



94^a ADUNATA NAZIONALE

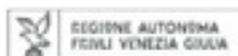
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

UDINE

11-12-13-14

MAGGIO

2023





La locandina del centenario

Foto di Marco Rossi

L'Alpino Pavese - NOTIZIARIO

Periodico della Sezione di Pavia dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore responsabile:

Tanzi Mattia

Redazione:

Biondi Vittorio, Bolis Aurelio, Cartoni Raffaello, Casarino Giacomo, Gatti Carlo, Rossi Marco, Varesi Gianni

Sito internet:

www.pavia.ana.it

Indirizzo e-mail:

redazione@alpinipavia.it

Sede legale:

viale Sardegna, 52 27100 Pavia

Stampa:

Cooperativa Sociale Casa Del Giovane
Via Folla di Sotto, 19 27100 Pavia
Iscrizione ROC n. 29545 dell'11 Aprile 2017

**Periodico registrato presso
Registro Operatori Comunicazione.**

SOMMARIO

Il discorso commemorativo del Presidente	pag.2
Le premesse	pag.4
Il volume "Alpini da 100 anni"	pag.8
Le due giornate del centenario	pag.10
La rassegna stampa	pag.22
Immagini del centenario	pag.24